

La protesta: «Un assurdo rimpallo di telefonate»

# «La quarta dose del vaccino Covid, Odissea per i miei anziani genitori»

## LA STORIA

Luca Rebagliati / ALBENGA

**U**n'odissea per prenotare il vaccino. È quella vissuta da una coppia di ottuagenari del ponente savonese, alle prese con la necessità di ricevere la quarta dose del vaccino anti Covid 16, unitamente a quello antinfluenzale. O meglio, a vivere per giorni in un surreale rimpallo tra numeri di telefono, indirizzi mail e piattaforme telematiche è stato il figlio dell'anziana coppia, Carlo Moreno.

«Hanno problemi di salute e non sono più in grado di gestire visite mediche e vaccinazioni, e quindi io sto dedicando loro molto tempo – spiega Moreno - Quest'anno è stato particolarmente impegnativo, soprattutto per mia madre che è portatrice di handicap con invalidità al 100 per cento, e solo adesso si è trovato il tempo per la vaccinazione».

Così il figlio si è messo in contatto col medico di famiglia per le informazioni necessarie su come prenotare ed è stato indirizzato al sito Asl. «Trovo l'elenco degli hub e dei servizi, oltre che il numero telefonico e l'indirizzo mail da utilizzare per prenotare, così invio la mail con i dati dei miei genitori, l'indi-



Un cittadino si sottopone al vaccino

cazione dell'hub di Albenga e attendo risposta via mail o al mio numero telefonico».

Ma la risposta non è quella attesa con la data dell'appuntamento. «Mi scrivono indicandomi un numero cui avrei dovuto rivolgermi – prosegue il racconto del figlio – ma la persona che mi risponde a quel numero mi dice che ne devo chiamare un altro, nel consueto rimpallo di responsabilità per il quale siamo famosi in tutto il mondo».

Così comincia una serie di chiamate ad almeno 7 o 8 numeri diversi, che talvolta ri-

compaiono misteriosamente nelle indicazioni (contrastanti) che si susseguono.

«L'ultimo numero chiamato è stato, senza che me ne rendessi conto, il primo... ma ho parlato con una persona diversa». E in questa lunga teoria di chiamate, qualcuno gli suggerisce di utilizzare la piattaforma telematica. «Trovo il link dell'hub di Savona, che scarto perché mi pare assurdo portare i miei genitori fino là, e provo con le farmacie, che però risultano tutte "non disponibili". È unennesimo segno del degrado della sanità nel ponente ligure». —